

Deliberazione n. 1126 del 06/08/2018

POR Marche FSE 2014/2020 - P.I. 8.1 - R.A. 8.5; P.I. 10.4, R.A. 10.6: Linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa regionale in materia di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di adottare le linee d'indirizzo per la definizione dell'offerta formativa regionale, a valere sul POR

Soggetti attuatori	n. Corsi triennali in sussidiarietà	n. Corsi biennali	n. Corsi IV anno IeFP	Totali
Istituti Professionali di Stato	136	-	-	136
Agenzie formative	-	15	5	20
Totali	136	15	5	

4. di determinare nell'importo complessivo di 11.588.400,00 euro l'investimento complessivo per l'attuazione dell'intervento indicato al precedente punto 1, come dettagliato nel seguente prospetto:

Beneficiari	N. corsi	N. allievi/corso	Monte ore/corso	Importo max contribuito unitario (€)	Spesa max complessiva (€)
Istituti professionali	136	15	1.350	60.750,00	8.262.000,00
Agenzie formative	15		2.112	190.080,00	2.851.200,00
	5		1.056	95.040,00	475.200,00
Totali	156				11.588.400,00

5. di stabilire che l'onere di cui al presente atto, pari a 11.588.400,00 euro, trova la necessaria copertura finanziaria, intesa come disponibilità, sulle risorse finanziarie presenti nel bilancio di previsione 2018/2020, come di seguito indicato:

Capitolo	Importo (€)			Fonte finanziaria
	Annualità 2018	Annualità 2019	Annualità 2020	
2040810013	1.858.950,00	1.858.950,00	413.100,00	Quota UE (50%)
2040810014	1.301.265,00	1.301.265,00	289.170,00	Quota Stato (35%)
2040810002	557.685,00	557.685,00	123.930,00	Quota Regione (15%)
2150410019	748.440,00	748.440,00	166.320,00	Quota UE (50%)
2150410020	523.908,00	523.908,00	116.424,00	Quota Stato (35%)
2150410022	224.532,00	224.532,00	49.896,00	Quota Regione (15%)
Totali	5.214.780,00	5.214.780,00	1.158.840,00	

Marche FSE 2014/2020- Asse I, P.I. 8.1 e Asse III, P.I. 10.4.,R.A. 10.6 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), come riportate nel documento allegato al presente atto, identificato come "Allegato A", del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che le linee di indirizzo di cui al punto precedente fanno riferimento all'offerta di IeFP proposta sia dagli Istituti Professionali che, operano in sussidiarietà con i percorsi di istruzione istituzionali, sia dalle Agenzie formative accreditate presso la Regione Marche per tale tipologia di formazione;
3. di determinare l'offerta formativa di cui al precedente punto 1 come rappresentato nel seguente prospetto:

Capitoli di entrata correlati

CAPITOLI	QUOTA	ANNUALITA'	N. ACCERTAMENTO	IMPORTO
1201050071	UE	2018	5/2018	40.301.778,66
1201010140	STATO		6/2018	28.215.386,69
1201050071	UE	2019	6/2019	29.994.536,22
1201010140	STATO		3/2019	20.999.234,98
1201050071	UE	2020	28/2020	20.253.828,00
1201010140	STATO		29/2020	14.177.680,00

Capitoli di cofinanziamento regionale garantiti dall'autorizzazione di legge cofinanziamento L.R. n. 39/2017 Tab. E;

6. di prevedere, in sede di assunzione di impegni di spesa in favore delle Agenzie formative e delle Istituzioni scolastiche, nei limiti dello stanziamento di riferimento, la possibilità di utilizzare, per gli allievi che frequentano le azioni formative di cui trattasi nell'ambito dell'apprendistato di I livello, le risorse di cui alla P.I. 8.5, R.A. 8.6.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

“Allegato A” DGR n.

**POR Marche FSE 201472020- P.I. 8.1- R.A. 8.5; P.I. 10.4, R.A. 10.6:
Linee di indirizzo per la definizione dell' offerta formativa regionale
in materia di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**

Finalità

Nell'ambito del POR Marche FSE, la Regione Marche intende definire un'offerta formativa di percorsi formativi IeFP al fine di consentire una risposta adeguata ai fabbisogni del territorio regionale.

Infatti, i percorsi di IeFP, costituiscono un efficace strumento di contrasto alla dispersione scolastica, fenomeno che, nel tempo, si è andato accentuando anche a causa della crisi economica.

Inoltre, vengono utilizzati, in sussidiarietà, dagli Istituti Professionali Statali per innalzare l'occupabilità degli studenti che, possono aggiungere, al diploma di maturità, una qualifica triennale di operatore nell'ambito dell'indirizzo di istruzione che frequentano.

Infatti, la Legge 107/2015 ha previsto un rafforzamento di questo strumento ed è in fase di perfezionamento il Decreto che ne disciplina l'utilizzo da parte degli Istituti Professionali, a completamento della riforma introdotta dal D.lgs n.61/2017 che, si intende favorire e sostenere.

Inoltre, considerata la valenza del sistema duale nell'ambito della didattica, l'intendimento è quello di introdurlo in maniera importante in questa tipologia di offerta formativa, per incrementarne l'efficacia e aumentarne l'attrattività per quei giovani che sono alla ricerca di una formazione connotata, in maniera preponderante, da insegnamenti pratici e da metodologie didattiche esperienziali.

Nel caso, poi, soprattutto dei percorsi di IeFP di IV anno, si cercherà di intervenire per estendere il duale oltre l'alternanza scuola-lavoro rafforzata verso la diffusione dei contratti di apprendistato di I livello.

Tipologia di Intervento

L'intervento prevede il sostegno finanziario di un'offerta di percorsi di IeFP:

1. proposta ed attuata, in sussidiarietà, dagli Istituti Professionali Statali, accreditati presso la Regione Marche per questa tipologia di formazione. In questo caso si tratta di percorsi triennali da sviluppare nel primo triennio dell'indirizzo di studio frequentato dall'allievo. Per tali percorsi si prevede un contributo, calcolato considerando un COA pari a 3,00 € ora/ allievo, per 450 ore all'anno di formazione pratica, in quanto trattasi di attività assolutamente equivalente rispetto a quella prevista per lo sviluppo di moduli formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario nell'ambito dei percorsi di Istruzione (DGR n. 1280/2016). Pertanto, il contributo massimo che è possibile riconoscere per ciascun corso è pari a 60.750,00 euro, considerando una classe composta da 15 allievi;
2. proposta da Agenzie formative accreditate presso la Regione Marche per la tipologia formativa di cui trattasi. In questo caso si tratta di percorsi biennali, per il conseguimento di qualifiche triennali di operatore, nonché di percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma di tecnico IeFP. Per tali percorsi si prevede un contributo, calcolato considerando un COA pari a 6,00 € ora/ allievo (DGR n. 1280/2016), per 1.056 ore all'anno di formazione di base- trasversale e pratica; quindi il contributo massimo che è possibile riconoscere per ciascun corso biennale è pari a 190.080,00 euro e, per ciascun percorso di IV anno, è pari a 95.040,00 euro, sempre considerando una classe composta da 15 allievi.

L'offerta formativa che si intende promuovere si articola su:

- a. n. 102 percorsi formativi triennali in sussidiarietà, da attuare nell'ambito dell'offerta istituzionale del sistema di Istruzione, in relazione all'indirizzo/i riconosciuto/i a ciascun Istituto;
- b. n. 34 percorsi formativi triennali in sussidiarietà, da attuare, sempre a cura degli Istituti Professionali nell'ambito dell'offerta finalizzata all'istruzione permanente per gli adulti (Corsi serali);
- c. n. 15 percorsi formativi biennali per il conseguimento della qualifica professionale IeFP di operatore;
- d. n. 5 percorsi formativi di IV anno, per il conseguimento del diploma di tecnico IeFP.

Beneficiari	N. corsi	N. allievi/ corso	Monte ore/corso	Importo max contributo unitario (€)	Spesa max complessiva (€)
Istituti professionali	136	15	1.350	60.750,00	8.262.000,00
Agenzie formative	15		2.112	190.080,00	2.851.200,00
	5		1.056	95.040,00	475.200,00
Totali	156				11.588.400,00

Ciascun Istituto Professionale potrà avere il contributo su indicato per un massimo di n.4 percorsi formativi, uno dei quali rivolto all'istruzione permanente degli adulti; mentre le Agenzie formative potranno vedersi riconosciuto il contributo per un massimo di n. 3 percorsi biennali e n. 2 percorsi di IV anno.

Le Istituzioni scolastiche, in conformità alle disposizioni vigenti in materia di IeFP, dovranno programmare l'offerta formativa, da proporre nell'ambito dell'intervento di cui trattasi, in linea e in coerenza con i loro indirizzi di studio.

Le Agenzie formative dovranno programmare l'offerta formativa di percorsi biennali sulla base di quanto previsto nel prospetto di distribuzione territoriale di seguito riportato, mentre per i percorsi di IV anno la proposta dovrà risultare correlata all'analisi dei fabbisogni, propedeutica alla progettazione.

Territorio della provincia di Pesaro Urbino	OPERATORE MECCANICO
	OPERATORE ELETTRICO
	OPERATORE alla TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
Territorio della provincia di Ancona	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
	OPERATORE alla TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA – STRUTTURE RICETTIVE
Territorio della Provincia di Macerata	OPERATORE DELLA CALZATURA (ADDETTO AL MONTAGGIO DELLA TOMAIA)
	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA – STRUTTURE RICETTIVE
	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
Territorio della Provincia di Fermo	OPERATORE DELLA CALZATURA (ADDETTO AL MONTAGGIO DELLA TOMAIA)
	OPERATORE MECCANICO
	OPERATORE alla TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
Territorio della provincia di Ascoli Piceno	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA – STRUTTURE RICETTIVE
	OPERATORE MECCANICO
	OPERATORE alla TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE

Relativamente ai percorsi IeFP di IV anno si precisa che sarà ammesso alle provvidenze previste un solo progetto per ciascuno dei 5 ambiti provinciali.

Risorse disponibili

L'intervento rientra nell'ambito del POR FSE 2014/2020 P.I. 8.1- R.A. 8.5; P.I. 10.4, R.A. 10.6 e prevede uno stanziamento complessivo pari a 11.588.400,00 euro, come indicato nel seguente prospetto.

<i>Tipologia Percorsi IeFP</i>	<i>P.I. POR FSE: 8.1</i>	<i>P.I. POR FSE: 10.iv</i>	<i>Totale</i>
Percorsi Triennali in sussidiarietà	4.131.000,00	2.065.500,00	6.196.500,00
Percorsi Triennali in sussidiarietà per adulti	2.065.500,00	0,00	2.065.500,00
Percorsi Biennali	2.851.200,00	0,00	2.851.200,00
Percorsi IV anno	475.200,00	0,00	475.200,00
Totali	9.522.900,00	2.065.500,00	11.588.400,00

In relazione alle disponibilità finanziarie, la Giunta Regionale potrà decidere di confermare i progetti che risulteranno in posizione utile al finanziamento nelle rispettive graduatorie per l'anno scolastico 2019/2020 ed, eventualmente, anche per l'anno scolastico 2020/2021.

Ciò al fine di assicurare continuità a questa tipologia di offerta formativa e di valutarne l'efficacia.

Il Contributo concesso agli Istituti professionali per le 450 ore/anno di formazione professionalizzante si pone come integrazione della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità che le scuole investono per svolgere un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema dell'istruzione. Tale contributo interviene anche sui costi previsti per lo svolgimento dell'esame finale.

Ammissibilità delle spese.

Per i progetti ammessi a contributo, l'ammissibilità della spesa può essere riconosciuta a partire dall'approvazione delle graduatorie.

Metodologie di valutazione

La valutazione dei progetti avverrà in conformità ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR e dettagliati dalla DGR n. 738/2018 come di seguito riportato:

Criteri approvati dal CdS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 40)	Qualità del progetto didattico (QPD)	15
	Qualità e adeguatezza della docenza (QUD)	10
	Punteggi Accredimento (ACC)	10
	Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia Potenziale (peso 60)	Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFI)	50
	Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10

ACC (Punti accredimento)

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accredimento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate. I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza dell'avviso. La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

<i>Sub Indicatore</i>	<i>Punti assegnati</i>
Soggetti proponenti con più di 30 punti accredimento	4

Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento	3
Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa	2
Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma pari o superiori a 28	1
Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento	0

Nel caso di progetti presentati in ATI/ATS, già costituite o da costituire, ACC sarà calcolato attraverso la media dei punti di accreditamento dei soli componenti dell'ATI/ATS per i quali è previsto l'obbligo di accreditamento (ai sensi dell'avviso pubblico di riferimento). La griglia di cui sopra dovrà quindi essere applicata al valore medio dei punti che potrà naturalmente assumere anche un valore non intero. Si precisa che, in questo caso, l'arrotondamento del valore ottenuto come media sarà effettuato:

- al numero intero superiore, nel caso di decimali pari o superiori a x,5000;
- al numero intero inferiore, nel caso di decimali inferiori a x,4999

Nel caso in cui la media dell'ATI/ATS proponente sia pari a 30, il punteggio dell'indicatore ACC viene attribuito come di seguito specificato:

- 3 punti, nel caso in cui almeno uno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento) abbia già completato attività formative;
- 2 punti, nel caso in cui nessuno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento) abbia ancora ultimato attività formative.

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto rispetto agli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché rispetto all'obiettivo specifico pertinente del POR (Cioè sull'obiettivo specifico in attuazione del quale l'avviso pubblico è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il POR FSE 2014/20 (incrementare l'occupazione e/o l'inclusione sociale, favorire le pari opportunità di genere, la non discriminazione, lo sviluppo sostenibile). La valutazione dell'impatto potenziale

<i>Sub Indicatore</i>	<i>Punti assegnati</i>
impatto atteso elevato	4
impatto atteso buono	3
impatto atteso discreto	2
impatto atteso modesto	1
impatto atteso non significativo	0

A questo riguardo, si evidenzia che per l'attribuzione dell'efficacia potenziale si considererà, in particolare, la metodologia didattica prevista, le forme di cooperazione impostate con i soggetti ospitanti ed il grado del loro coinvolgimento, il dettaglio e l'approfondimento della formazione esterna, il livello di partecipazione del soggetto formatore nella formazione presso il soggetto ospitante, nonché il dettaglio e la fattibilità delle misure di accompagnamento previste.

MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità)

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità di genere. Per percorsi di IeFP finalizzati a qualifiche prettamente maschili (es. operatore meccanico) il target di riferimento previsto nell'Avviso potrà essere quello di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate eleggibili all'Asse Inclusione Sociale.

Il punteggio può variare tra 0 e 2. L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota dei soggetti appartenenti alla categoria target sul totale dei destinatari previsti. Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1.

Un ulteriore punto (cumulabile con quello assegnato sulla base della quota di destinatari appartenenti alla categoria target) sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione dei soggetti ricompresi nel target.

QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista, sulla base della seguente griglia:

<i>Sub Indicatore</i>	<i>Punti assegnati</i>
attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata	2
attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata	1
attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata	0

QUD (Qualità della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali -quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

- a) il titolo di studio b) il possesso, da parte dei docenti, della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale; c) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti; d) l'esperienza didattica e professionale progressa; e) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione; f) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor; g) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto; ecc.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

<i>Sub Indicatore</i>	<i>Punti assegnati</i>
Team ottimo	5
Team molto buono	4
Team buono	3
Team discreto	2
Team sufficiente	1
Team insufficiente	0

QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati elementi del tipo: a) analisi dei fabbisogni formativi o professionali; b) contenuti formativi; c) presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento; d) qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste; e) presenza di elementi innovativi; f) modalità di selezione e valutazione degli allievi; g) descrizione dello stage, dove presente; h) chiarezza nell'elaborazione progettuale; i) coerenza delle misure di accompagnamento descritte con il preventivo finanziario, ancorché il contributo previsto sia a costi standard.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

<i>Sub Indicatore</i>	<i>Punti assegnati</i>
Ottimo	5
Molto buono	4
Buono	3
Discreto	2
Sufficiente	1
Insufficiente	0

Disposizioni generali

La normativa nazionale a cui i percorsi di leFP debbono ispirarsi e ricondursi è indicata qui di seguito:

- L. n. 170/2015, articolo 1, commi. 44, 46 lettera b), 180, 181 lettera d) e 184;
- Capo III, D.Lgs. n. 226/2005, norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni dei percorsi di leFP;
- D.Lgs. n. 76/2005, Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- D.Lgs. n. 77/2005, Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53;

- D.Lgs. n. 13/2013, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68. della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- D.Lgs. n. 81/2015, Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- DPR n. 87/2010, Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4 del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- D.I. 30 giugno 2015, Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13;
- D.I. 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81
- DM n. 4/2011, concernente Linee Guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- Decreto recante revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e formazione professionale a norma dell' articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Atto n. 379 del Governo, trasmesso alla Presidenza il 16 gennaio 2017);
- Accordo Stato Regioni del 28 ottobre 2004 riguardante i passaggi reciproci tra il sistema Istruzione e il sistema IeFP, nonché i passaggi interni al sistema di IeFP, sancito in Conferenza Unificata;
- Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di IeFP di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005 n. 226;
- Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di IeFP di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005 n. 226.

L'offerta formativa regionale di IeFP è parte costitutiva dell'offerta di secondo ciclo del sistema nazionale di Istruzione e Formazione.

Infatti, i percorsi di Qualifica e Diploma Professionale consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il soddisfacimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione previsto dalla normativa vigente

I percorsi di qualifica di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), sia se realizzati all'interno degli Istituti Professionali (IPS), sia se realizzati dalle Agenzie formative accreditate per questa tipologia formativa debbono risultare rispondenti a quanto previsto dal DM n. 4 del 18 gennaio 2011 e assicurare, agli allievi il conseguimento delle unità di competenza previste per l'obbligo di istruzione, ai sensi del DM n. 139 del 22 agosto 2007.

Il concetto di competenza e dei suoi elementi costitutivi è assunto secondo le accezioni condivise a livello nazionale ed europeo – EQF (*European Qualification Framework*):

- *conoscenze*: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- *abilità*: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
- *competenze*: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.8

Le competenze degli standard di apprendimento sono articolate nelle due macro aree:

- ✓ culturale di base che sviluppano le competenze e i saperi relativi agli Assi culturali (aree linguistica, linguistica in lingua straniera, matematica-scientifico-tecnologica e storico-socio-economica di cui

all'allegato 4 dell'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011), validi per l'assolvimento dei requisiti minimi dell'obbligo di istruzione; le dimensioni di cittadinanza attiva insite nelle Key competenze europee (comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale, come indicato nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006).

Sono da considerarsi nell'ambito delle competenze culturali di base (art.18 del Dlgs n. 226/2005) anche le acquisizioni relative all'insegnamento della religione e alle attività motorie;

- ✓ tecnico-professionale; a quest'area afferiscono anche le competenze relative alla salute, alla sicurezza ed alla salvaguardia ambientale.

Le qualifiche professionali rilasciate a seguito del superamento dell'esame finale previsto al termine di un percorso di IeFP debbono ricondursi alle qualifiche triennali di cui al Decreto Ministeriale dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 novembre 2011 e all'Accordo Stato- Regioni- Province Autonome del 19 gennaio 2012.

Il soggetto che eroga la formazione di IeFP deve predisporre per ciascun allievo (art. 19 D.lgs. 226/2005) un Dossier "Libretto" delle competenze quale documento progressivo descrittivo degli esiti raggiunti e delle competenze comunque acquisite dall'allievo per il conseguimento della qualifica di IeFP, adottando il modello predisposto dai competenti Uffici regionali.

L'offerta formativa regionale IeFP intende sperimentare il sistema duale, come introdotto con il D.Lgs. 81/2015 (il decreto del Jobs act che disciplina il riordino dei contratti di lavoro), attraverso cioè la diffusione del contratto di apprendistato di I Livello, sia come un'estensione dell'alternanza scuola-lavoro (D.lgs n. 226/2005)- "Alternanza rafforzata" al fine di facilitare il passaggio dalla formazione al mondo del lavoro, di contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro che possono risultare più interessanti per gli studenti, di promuovere l'apprendimento attraverso esperienze in contesti lavorativi.

La Regione Marche ha anche aderito all'Accordo Stato-Regioni del 24 Settembre 2015, implementando le linee guida sull'apprendistato nel proprio sistema di norme regionali con la DGR n. 485/16 (Apprendistato di I livello nella IeFP), con la DGR n.1045/16 (Apprendistato di I Livello negli Istituti Scolastici Secondari Superiori).

Pertanto, sia che si opti per l'Alternanza rafforzata sia che, per alcuni studenti, si preveda il contratto di Apprendistato di I Livello, i percorsi di IeFP dovranno articolare il monte ore annuale (1.056 ore) prevedendo la formazione pratica come di seguito rappresentato

PERCORSI FORMATIVI	APPRENDISTATO – FORM. INT.	ALTERNANZA SL – FORM EST.
Corsi Triennali e Biennali per il conseguimento della Qualifica professionale di Operatore	I Anno, con Allievi che non hanno ancora compiuto i 15 anni di età: la formazione interna si esplicita nell'Impresa Formativa Simulata per il 40% dell'orario ordinamentale (pari a nr 422 ore); consente di sperimentare nel primo anno formativo o nel caso in cui l'allievo non abbia ancora compiuto 15 anni modalità didattiche strettamente legate al funzionamento aziendale ed implica il rapporto con una impresa partner (impresa madrina)	I Anno, con Allievi che non hanno ancora compiuto i 15 anni di età: la formazione interna si esplicita nell'Impresa Formativa Simulata per il 40% dell'orario ordinamentale (pari a nr 422 ore); consente di sperimentare nel primo anno formativo o nel caso in cui l'allievo non abbia ancora compiuto 15 anni modalità didattiche strettamente legate al funzionamento aziendale ed implica il rapporto con una impresa partner (impresa madrina)

PERCORSI FORMATIVI	APPRENDISTATO – FORM. INT.	ALTERNANZA SL – FORM EST.
	II Anno: in presenza di un contratto di apprendistato la formazione interna (in azienda) sarà pari almeno al 40% dell'orario ordinamentale, per un totale di 422 ore.	II Anno: in presenza di una convenzione con un'azienda la formazione esterna (in azienda) sarà pari almeno al 40% dell'orario ordinamentale, per un totale di 422 ore.
	III Anno: in presenza di un contratto di apprendistato la formazione interna (in azienda) sarà pari almeno al 50% dell'orario ordinamentale, per un totale di 528 ore.	III Anno: in presenza di una convenzione con un'azienda la formazione esterna (in azienda) sarà pari almeno al 50% dell'orario ordinamentale, per un totale di 528 ore.
Corso di IV anno per il conseguimento del Diploma di Tecnico	In presenza di un contratto di apprendistato la formazione interna (in azienda) sarà pari almeno al 50% dell'orario ordinamentale, per un totale di 528 ore.	In presenza di una convenzione con un'azienda, la formazione esterna (in azienda) sarà pari almeno al 50% dell'orario ordinamentale, per un totale di 528 ore.

Naturalmente le ore indicate nel prospetto precedente assorbono il monte ore stage previsto (DGR n.802/2012) per le azioni formative finalizzate al rilascio di qualifiche professionali del Repertorio regionale, modificandone il limite massimo, di norma stabilito al 30% del monte ore complessivo.

Nel caso dell'apprendistato di I Livello, qualora gli allievi siano assunti con tale istituto contrattuale, la copertura della spesa corrispondente al relativo contributo potrà essere spostata sulla priorità d'intervento 8.5. - R.A. 8.6.

Rinviando alle disposizioni specifiche che saranno fornite dall'Avviso pubblico conseguente al presente atto, il progetto formativo deve presentare le seguenti caratteristiche:
essere riferito allo specifico percorso di qualifica;

- prevedere la programmazione didattica delle I, II e III classi, se triennale;
- essere declinato per singola annualità;
- essere differenziato al suo interno per qualifica, indirizzi, compiti, competenze, riferite alle figure nazionali di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Decreto Ministeriale 11 novembre 2011 e all'Accordo Stato/Regioni del 19 gennaio 2012;
- essere articolato in competenze di "base" e "tecnico-professionali".

Disposizioni specifiche

I progetti proposti dagli IPS:

- dovranno prevedere, tra l'altro, il piano del riconoscimento dei crediti derivanti dal percorso di istruzione che stanno frequentando, funzionali al raggiungimento della frequenza delle 1.056 ore/anno previste per il conseguimento della qualifica di operatore IeFP;
- ricondursi agli Indirizzi di studio riconosciuti con DGR n. 272/2018.

Le Agenzie formative, per i percorsi di IV anno, dovranno predisporre un'analisi dei fabbisogni territoriali a giustificazione della tipologia di percorso prescelto ed impegnarsi a prevedere l'assunzione con il contratto di apprendistato di I livello per almeno 1/3 degli allievi.

In questo caso, fermo restando il contributo massimo che è possibile riconoscere per ciascuna azione formativa (95.040,00 euro), la stessa può essere progettata prevedendo anche 2 figure professionali compatibili in uscita.